

# Lorena Bianchetti: «Venti anni di A Sua immagine, con papa Francesco»

Angela Calvini – da [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it) mercoledì 27 dicembre 2017

## ***In Rai da un quarto di secolo, da 10 anni alla guida del programma di informazione religiosa di Rai 1: «Diamo voce a una realtà che è una corrente d'amore in questa società, unica e gratuita»***

«Il vostro è un servizio prezioso, che fa risuonare ogni settimana nelle nostre case la Parola di Dio». **Le parole di papa Francesco** ai «cari amici» della trasmissione *A Sua immagine* in occasione dei **20 anni del programma** di informazione religiosa nato dalla collaborazione di Rai e Cei, in onda il sabato alle 17.10 e la domenica alle 10.30 su Rai 1, sono una delle emozioni più belle vissute in diretta da **Lorena Bianchetti**.

La conduttrice, che festeggia il **decimo anno alla guida del programma**, è uno dei volti più affidabili della tv italiana, e vanta una lunga esperienza in altre trasmissioni, da *La corrida* a *Uno Mattina*, da *Telethon* a *Al posto tuo* e *Domenica in*. La Bianchetti ci sta accompagnando nei momenti più significativi di queste festività, compresa l'intervista al presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Gualtiero Bassetti, proposta alla vigilia di Natale nello speciale di *A Sua immagine*.

### **Cosa ha pensato quando avete ricevuto la lettera di auguri di papa Francesco in redazione?**

«Un messaggio assolutamente inaspettato, un regalo immenso. In venti anni *A sua immagine* è cresciuta. Un'avventura che per me è iniziata nel 1999, quando era una semplice rubrica di informazione religiosa. Mentre frequentavo l'università [ha una laurea con lode in Lingue e letterature straniere, ndr] andai a un provino con gli ideatori del programma Gianni Epifani e Laura Misiti, che mi presero subito. Ho persino rinunciato a un talk e a un film da protagonista, perché mi sono sentita di scommettere su questa trasmissione».

### **Come è nato il suo rapporto televisivo con la Chiesa italiana**

«Conducendo e collaborando a *A Sua immagine* ho approfondito la dottrina sociale della Chiesa e ho studiato tanto per essere all'altezza del programma. Il dono più grande della mia vita è avere avuto a che fare con dei maestri dal punto di vista culturale e umano, come don Oreste Benzi e Chiara Lubich. Incontri profondi che ti fanno crescere e leggere il mondo alla luce del Vangelo».

### **Come è iniziata la sua “vocazione” televisiva?**

«Ho sempre amato comunicare. Sono diplomata in danza classica e moderna, ho studiato recitazione e ho iniziato la mia carriera televisiva all'età di 14 anni con gli spot. Tutto questo è stata una scuola che oggi si riassume in 26 anni di carriera in Rai, di cui 16 di intrattenimento a partire dalla mia prima conduzione per *Italia in bicicletta* su Rai 3 nei primi anni '90. Fra i miei maestri tv ci sono Corrado, la prima persona che ha creduto in me prendendomi alla *Corrida*, e Renzo Arbore per cui lavorai a Rai International».

### **Come ha conciliato la carriera televisiva con la sua fede?**

«Già in tenera età ho avuto il dono della fede e quindi ho vissuto il mio lavoro come un mettermi al servizio, in tutto ciò in cui mi sono cimentata, dall'approfondimento all'intrattenimento. Penso che si possa fare servizio in ogni contesto e in ogni ambito, dipende dalla predisposizione dei cuori e dalle intenzioni. Vengo da una famiglia cattolica molto unita, che ha trasmesso a me e a mio fratello onestà, senso del sacrificio, rispetto per l'altro. I miei genitori si sono amati per 47 anni e io ho respirato amore da quando son nata. Mi ha dato la forza nel mio lavoro anche la scuola della pasticceria che aveva mio padre e dove lo aiutavamo da piccoli: quando faccio una torta devo conoscere tutti gli ingredienti, devo studiare, e lo stesso faccio per ogni puntata del programma. Avere fede significa incarnarla nel quotidiano, anche nel proprio lavoro».

### **Quanto è stato difficile applicare questi principi nell'ambiente dello spettacolo?**

«Penso che nella vita sia necessario scegliere e non ho negoziato sui miei valori. Anche a *Domenica in*, che ho condotto per tre anni, mi è capitato di confrontarmi con gli autori dove c'erano contenuti che non corrispondevano ai miei valori e ho sempre cercato di intervenire con la mia responsabilità».

### **Com'è A Sua immagine oggi, vent'anni dopo?**

«È un programma legato alla vita, all'attualità e al pontificato di papa Francesco che offre sempre spunti importanti, dal traffico delle armi, alla disoccupazione, al lavoro. E racconta le tante attività della Chiesa a favore delle persone senza fissa dimora, con difficoltà di salute. Diamo voce a una realtà che è una corrente d'amore in questa società, unica e gratuita. La Chiesa non impone, ma propone, è la foresta che cresce senza fare rumore. La Chiesa è un dono di Dio».

### **Lei conduce e organizza alcuni eventi istituzionali.**

«Sono particolarmente orgogliosa di essere direttore artistico e ideatrice di alcuni eventi commissionati dal Vaticano, come la conferenza mondiale *Lo sport al servizio dell'umanità* promossa dal Pontificio Consiglio della Cultura e, quest'anno, la mezza maratona *Via Pacis* che ha coinvolto tutta Roma».

### **Lei ha avuto anche la fortuna di incontrare da vicino tre Papi...**

«È stato speciale vivere in prima persona gli ultimi sei anni di pontificato di Giovanni Paolo II, conducendo alcuni eventi del grande Giubileo del 2000. Alla fine degli eventi andavamo a salutare papa Wojtyła: aveva una luce, un alone meraviglioso che lo circondava, un sorriso unico e occhi penetranti. Sentivo un amore immenso per lui. Con Benedetto XVI ho avuto il grande privilegio di presentare la Gmg a Colonia e il suo incontro mondiale con le famiglie a San Siro. Benedetto è un uomo di una dolcezza, purezza e semplicità unici. Infine, Francesco l'ho incontrato tante volte e ho pure presentato per lui. Che dire di questo carisma coinvolgente, di questo calore, di questa fermezza? È un grandissimo maestro, un testimone del Vangelo riga per riga».

**Un'ultima domanda: cos'è per lei il Natale?** «Io sono come i bambini, mi emoziono davanti ai presepi, alle luci. A Natale ho lavorato felice di portare il messaggio di Gesù bambino nelle case degli italiani. A lui chiedo di proteggermi interiormente sempre e di lavorare per il bene».

© Riproduzione riservata